

USO DELLA CHECKLIST PMT PER LA COMPILAZIONE DEL PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO

Invece di fare una descrizione del funzionamento del soggetto basata sul nostro approccio concettuale ed il nostro linguaggio, qualunque esso sia, e poi tradurre il tutto nel modello concettuale e nel linguaggio ICF, la checklist costituisce una traccia, un promemoria, un "nodo nel fazzoletto", per aiutarci a stilare i profili di funzionamento "pensando" fin da subito in ICF. Dovremmo considerarla come il modello snodabile che il pittore utilizza per tratteggiare la figura umana, uno "scheletro" cui aggiungere muscoli, pelle, vestiti.

Alcuni suggerimenti per utilizzare al meglio la checklist:

1. con la checklist davanti barrate innanzitutto la colonna "X" cercando di rispondere alla domanda: "voglio dire qualcosa al riguardo?"

2. una volta che avete barrato le caselle nella colonna "X", riguardatele e chiedetevi ancora: "cosa è veramente importante segnalare? cosa è poco significativo?"

Il profilo di funzionamento non sempre verrà compilato congiuntamente da più persone, ma sicuramente dovrà essere sempre condiviso, e non è detto che quello che interessa il compilatore sia giudicato essenziale dagli altri; ricordatevi inoltre che, per quanto basato su informazioni molto dettagliate, un profilo di funzionamento costituirà una base di partenza necessaria ma non sufficiente per il professionista (pedagogista, logopedista, fisioterapista, psicoterapeuta,... chirurgo, ecc.) che deve programmare il suo intervento. Il profilo di funzionamento è essenzialmente una descrizione significativa, esauriente, facilmente comunicabile e comprensibile per tutte le persone coinvolte in quella situazione.

3. quando avete scelto le definizioni che sono "sopravvissute" al vostro esame, cercate di codificarle come sarebbe necessario fare per compilare la checklist; in particolare, per quanto riguarda la dimensione "Attività e Partecipazione" le domande cui dovrete rispondere sono le seguenti:

a. che cosa fa il soggetto con le cose e/o le persone che interagiscono con lui nel suo ambiente di vita? (PERFORMANCE)

b. che cosa fa il soggetto influenzato solo dalle cose e non dalle persone? (PERFORMANCE 1)

c. cosa sarebbe in grado di fare il soggetto senza l'influenza di quelle cose o di quelle persone? (CAPACITA')

d. chi e/o che cosa hanno un'influenza sul soggetto nel suo ambiente di vita? (FATTORI AMBIENTALI ICF). Queste cose o persone lo aiutano o lo ostacolano? (FACILITATORI 0 BARRIERE)

e. e quanto lo facilitano o lo ostacolano? (QUALIFICATORE DEI FATTORI AMBIENTALI)

Avrete così selezionato delle "stringhe informative" costituite dal codice "A&P" con i suoi tre qualificatori e dall'elenco dei Fattori Ambientali coinvolti, ognuna delle quali dovrebbe costituire un sistema di fattori interagenti tra loro.

4. traducete le vostre "stringhe informative" in linguaggio descrittivo e, a questo punto, aggiungete tutto quello che ritenete opportuno per spiegare le informazioni fornite o aggiungetene altre che vi sembrano interessanti (ricordate i fattori personali: età, sesso, scuola frequentata, reddito familiare, background socio-culturale, esperienze passate, ecc); mettete tutto in buon italiano et-voilà!!